

## **LINEE GUIDA RELATIVE ALLA APERTURA E RIUTILIZZO DEL PATRIMONIO INFORMATIVO COMUNALE – “OPEN DATA”**

### **1 - Premessa**

L'Unione Europea attribuisce al riutilizzo delle informazioni del settore pubblico un ruolo fondamentale, sia per lo sviluppo economico e sociale del territorio (corretto funzionamento dei mercati, libera circolazione di merci, di servizi ed individui, miglioramento della competitività, superamento del divario fra nazioni e cittadini), sia per la diffusione delle nuove tecnologie digitali fra enti pubblici, imprese e cittadini, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici per diffondere e memorizzare le informazioni medesime.

Al fine di agevolare il riutilizzo delle informazioni in possesso degli enti pubblici degli Stati membri, l'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/98/CE del 17 novembre 2003 (oltre all'avvio di varie iniziative tra cui il "Libro Verde sull'informazione Pubblica sulla Società dell'informazione", il "Programma e-Content", la Comunicazione "e-Europe 2002").

La Direttiva in oggetto è stata recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 24 gennaio 2006 n. 36, "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico".

La Direttiva in questione attribuisce agli Stati membri - o all'ente pubblico interessato - la decisione di autorizzare il riutilizzo dei documenti che vengono raccolti, prodotti, riprodotti e diffusi nell'ambito del perseguimento dei propri compiti istituzionali.

Tale facoltà viene altresì riconosciuta nell'ordinamento italiano dall'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 24 gennaio 2006 n. 36, secondo cui: *"La decisione di consentire o meno tale riutilizzo spetta all'amministrazione o all'organismo interessato, salvo diversa previsione di legge o di regolamento"*. La norma precisa, inoltre, che oggetto del "riutilizzo" sono i documenti (rappresentazione di atti, fatti e dati) contenenti dati pubblici, ossia dati conoscibili da chiunque.

Quanto sopra premesso, il Comune di Bari, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo sopra citato e in attuazione della delibera GM n.478 del 8/8/2011 - Atto di Indirizzo in materia di "Open Data" intende con le presenti "Linee Guida" definire una politica in materia di riuso:

- condivisa dalle Ripartizioni;
- che consenta il riutilizzo dei documenti e l'accesso ai relativi servizi, prodotti e banche dati comunali da parte degli interessati (persone fisiche e giuridiche);
- basata su condizioni eque, adeguate e non discriminatorie;
- finalizzata alla valorizzazione del patrimonio informativo comunale, al rafforzamento della trasparenza delle istituzioni, nonché a favorire la partecipazione e la collaborazione tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese e sostenere lo sviluppo di un ricco e vitale mercato informativo locale;
- ispirata al principio per cui i dati pubblici (ovvero i dati prodotti dalle istituzioni pubbliche nell'espletamento delle loro funzioni) appartengono alla collettività.

Il Comune di Bari, compatibilmente con la normativa vigente (in particolare, la normativa in materia di diritto d'autore, privativa industriale, segreto statistico e commerciale, trattamento di dati personali e riutilizzo delle informazioni) e a condizione che non vi ostino interessi pubblici prevalenti, cerca di realizzare l'ultimo principio sopra esposto, favorendo in concreto:

- la diffusione dei dati grezzi e/o aggregati, organizzati razionalmente, comprensivi dei relativi metadati (di seguito congiuntamente "documenti") attraverso Internet e in formati elettronici standard e aperti;
- la licenziabilità dei dati attraverso un sistema di licenze tratte, o quantomeno mutate dal sistema delle "Creative Commons" (già ampiamente diffuse, facilmente comprensibili da parte degli utenti e garanti della redistribuibilità del dato). Ad ogni modo potranno essere presi in considerazione, senza preclusioni, altri sistemi "aperti" di licenze;

- la gratuità della ri-utilizzabilità e della re-distribuibiltà del dato.

In particolare, le modalità e le condizioni di riutilizzo vengono espressamente formalizzate in apposite licenze per il riutilizzo, meglio specificate al successivo punto 4, il cui schema è allegato al presente documento (allegato A).

Con le presenti Linee Guida, il Comune di Bari intende compiere un ulteriore passo avanti verso la concretizzazione del riuso dei dati delle Pubbliche Amministrazioni così come previsto e disciplinato dal Codice dell'Amministrazione Digitale ed in particolare dal comma 2 del suo art. 50 "Disponibilità dei dati della Pubblica Amministrazione" nonché della Direttiva Nicolais n. 2 del 2007.

## **2 - Quadro normativo di riferimento**

Le presenti Linee Guida sono state predisposte nel rispetto di quanto stabilito dalla già citata delibera GM n.478 del 8/8/2011 - Atto di Indirizzo in materia di "Open Data", dalla vigente normativa nazionale ed europea ed in particolare:

- dal D. Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale";
- dal D. Lgs. n. 163/2006 "Il Codice degli appalti pubblici";
- dal D. Lgs. n. 36/2006 relativo all'accesso all'informazione nel settore pubblico, attuativo della Direttiva 2003/98 relativa alla "public sector information";
- dalla Legge n. 96/2010 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee. Legge Comunitaria 2009";
- dalla L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- dal D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- dalla Legge 22 aprile 1941 n. 633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e s.m.i.;
- dalla Direttiva 2007/2/CE che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE) nonché dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 di recepimento come s.m.i. e dalla "Guidance on the 'Regulation on access to spatial data sets and services of the Member States by Community institutions and bodies under harmonised conditions' ".

## **3 - Dati oggetto di "riutilizzo"**

Premesso che per:

- "riutilizzo" deve intendersi *"l'uso del dato di cui è titolare una pubblica amministrazione da parte di persone fisiche e giuridiche, a fini commerciali o non commerciali, diversi dallo scopo iniziale per il quale il documento che lo rappresenta è stato prodotto nell'ambito dei fini istituzionali"*;
- "documento" deve intendersi *"la rappresentazione di atti, fatti e dati a prescindere dal supporto nella disponibilità della pubblica amministrazione o dell'organismo di diritto pubblico. La definizione di documento non comprende i programmi informatici"*;
- "metadato" rappresenta *la base informativa di secondo livello*, che descrive, struttura e gestisce i dati primari o le informazioni di primo livello su cui vengono appoggiate le risorse informative. Per queste ultime, i metadati identificano alcune delle loro proprietà, assegnando ad esse specifici valori.
- "dataset" insieme di *dati pubblicati*.
- "interscambio" deve intendersi lo scambio di documenti fra Pubbliche Amministrazioni finalizzato esclusivamente all'adempimento dei fini istituzionali, ai sensi delle presenti Linee Guida ed in relazione al loro ambito di applicazione, saranno oggetto di riutilizzo i documenti, come sopra individuati, che il

Comune di Bari stesso ha acquisito o prodotto nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e di cui il medesimo è titolare.

Non saranno, in ogni caso, oggetto di riutilizzo ai sensi delle presenti Linee Guida i documenti:

- detenuti per finalità che esulano dall'ambito dei compiti istituzionali della pubblica amministrazione o dell'organismo di diritto pubblico;
- nella disponibilità delle emittenti di servizio pubblico e delle società da esse controllate e da altri organismi o loro società controllate per l'adempimento di un compito di radiodiffusione di servizio pubblico;
- nella disponibilità di istituti d'istruzione e di ricerca quali scuole, università, archivi, biblioteche ed enti di ricerca, comprese le organizzazioni preposte al trasferimento dei risultati della ricerca;
- nella disponibilità di enti culturali quali musei, biblioteche, archivi, orchestre, teatri lirici, compagnie di ballo e teatri;
- nella disponibilità degli organismi di cui agli articoli 3, 4, 5 e 6 della Legge 24 ottobre 1977, n. 801 (ossia CESIS; SISMI; SISDE; reparti/uffici addetti alla informazione e alla sicurezza presso le forze armate o i corpi armati dello Stato);
- esclusi dall'accesso ai sensi dell'articolo 24 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- su cui terzi detengono diritti di proprietà intellettuale ai sensi della Legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero diritti di proprietà industriale ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005 n. 30.

L'attività di individuazione dei documenti oggetto di riutilizzo verrà condotta in modo tale da escludere quelli che, per il tipo di riutilizzo o per le modalità con cui si intende realizzarlo, potrebbero violare:

- il diritto di terzi al segreto industriale, statistico e commerciale; alla proprietà intellettuale; alla riservatezza dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/03 e s.m.i ; ad un processo equo;
- la sicurezza pubblica, la difesa nazionale, lo svolgimento di indagini penali o disciplinari.

Per dare trasparenza e pubblicità ai documenti oggetto di riuso, come sopra individuati, il Comune di Bari mette a disposizione un apposito spazio ([dati.comune.bari.it](http://dati.comune.bari.it)) nell'ambito del Portale Istituzionale [www.comune.bari.it](http://www.comune.bari.it).

Lo spazio contiene l'accesso a due appositi cataloghi, sempre realizzati dal Comune di Bari, denominati CCM (Catalogo Comunale dei Metadati) e CCMG (Catalogo Comunale dei Metadati Geografici).

Detti cataloghi contengono, tra l'altro, l'elenco costantemente aggiornato, nonché la descrizione dei documenti che il Comune di Bari mette a disposizione di tutti coloro che vi abbiano interesse (persone fisiche, persone giuridiche, soggetti pubblici) ai sensi del D. Lgs. 36/2006.

I dati del patrimonio informativo raccolto e gestito dalle Ripartizioni verranno licenziati come meglio precisato al successivo art. 4 delle presenti Linee Guida.

Attraverso la sezione [dati.comune.bari.it](http://dati.comune.bari.it) nell'ambito del Portale Istituzionale è possibile pubblicare nei formati aperti più diffusi, effettuare il "download", permettere la condivisione, effettuare la valutazione da parte degli utenti, nonché favorire la promozione e la diffusione di informazioni e notizie in ordine alle migliori pratiche di riuso di tali dati nella comunità. Le modalità tecniche operative per effettuare le operazioni di cui sopra sono dettagliate in un apposito documento reperibile nella sezione [la sezione dati.comune.bari.it](http://dati.comune.bari.it).

#### **4 - Licenze per il riutilizzo dei dati 4**

Le licenze sono predisposte in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 36/2006, nonché nel rispetto dei principi sanciti in premessa, e definiscono le condizioni e le modalità di riutilizzo del patrimonio informativo comunale, così come sopra definito.

I documenti posti in riuso attraverso la messa a disposizione sull'apposito spazio nell'ambito del Portale Istituzionale, salvo giustificati motivi (comprovati interessi pubblici o obblighi di legge), sono licenziati con la licenza allegata alle presenti Linee Guida (allegato A).

Qualora ricorrano giustificati motivi, come sopra definiti, tali da orientare verso la scelta di una licenza diversa da quella di cui all'allegato A sopra citato, la licenza dovrà essere predisposta secondo le indicazioni di cui alla Guida Operativa (allegato B) e dovrà in ogni caso rispettare i principi di diffusione del patrimonio informativo comunale di cui alla "Premessa" delle Linee Guida medesime.

Il riutilizzo del documento da parte del soggetto interessato - soggetto fisico e/o giuridico - presuppone l'accettazione da parte di quest'ultimo della licenza associata al documento d'interesse. L'accettazione potrà essere implicita od esplicita, a seconda della natura del documento.

L'accesso al documento e la concessione delle relative licenze potranno essere subordinati ad una preventiva registrazione del soggetto fisico e/o giuridico, autorizzato al riutilizzo.

I dati personali richiesti all'atto di registrazione potranno variare a seconda del servizio richiesto (sola consultazione e visualizzazione dei documenti oppure scaricamento e duplicazione dei medesimi).

#### **5 - Formati disponibili e modalità di diffusione dei dati e dei metadati.**

Coerentemente con quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del D. Lgs. 36/2006, obiettivo del Comune di Bari è quello di fornire, ove possibile, la messa a disposizione dei documenti comunali in modalità elettronica ed in formato aperto.

In particolare, i documenti di cui alle presenti Linee Guida potranno essere messi a disposizione con i seguenti mezzi:

- supporto informatico (CD-ROM, DVD...);
- consultazione telematica tramite il collegamento Internet al Portale dati.comune.bari.it;
- supporto cartaceo (per i soli prodotti cartacei non digitalizzabili in considerazione delle caratteristiche del documento stesso o dei costi associati alla digitalizzazione).

Ai fini delle presenti Linee Guida, si adotta lo strumento base proposto da W3C per la codifica e il riutilizzo di metadati strutturati che consente l'interoperabilità tra applicazioni che si scambiano informazioni sul Web che è Il Resource Description Framework (RDF).

Le modalità di esposizione sul Portale dati.comune.bari.it dei dati ed in particolare per la pubblicazione tecnica dei dati, terrà conto di un modello a cinque stelle in linea con RDF che è da interpretare in maniera incrementale:

in prima battuta si opta a formati aperti tradizionali non linked:

- una stella rappresenta i dati pubblicati sul Web (in qualsiasi formato) con licenza libera;
- due stelle rappresentano i dati in formato strutturato, leggibili da computer (ad es. dati in formato Excel anziché come scansione grafica di una tabella di numeri);
- tre stelle rappresentano i dati in formato strutturato, leggibili da computer, ma con l'utilizzo di formati non proprietari (ad es. CSV al posto di Excel);

in seconda battuta si utilizzeranno i formati linked:

- quattro stelle rappresentano i dati con tutte le caratteristiche precedenti, utilizzando inoltre standard W3C aperti (RDF) per identificare le entità, permettendo così ad altri utenti di puntare ai dati esposti;
- cinque stelle rappresentano i dati con tutte le caratteristiche precedenti, contestualizzando i dati attraverso link verso altri dati in rete.

Il tipo di formato di pubblicazione sarà definito in funzione delle fattibilità tecniche ed operative, di concerto tra la Ripartizione titolare dei dati e la ripartizione Innovazione Tecnologica.

#### **6 - Richiesta di riutilizzo di documenti**

I soggetti interessati al riutilizzo di documenti diversi ed ulteriori rispetto a quelli già licenziati sul Portale Istituzionale devono presentare puntuale richiesta nel rispetto delle modalità che verranno indicate sul Portale stesso. Le richieste verranno evase in tempo reale in tutti i casi in cui i documenti, oggetto delle medesime, sono immediatamente disponibili e licenziabili sul Portale. Negli altri casi il Comune di Bari s'impegna a dare riscontro alle richieste e a mettere a disposizione i documenti oggetto della domanda, secondo quanto previsto agli artt. 5 e 6 del D. Lgs. 36/2006 come s.m.i.

#### **7 - Tariffe**

Al fine di favorire la diffusione delle informazioni e agevolare l'accesso ai dati, il Comune di Bari – salvo quanto specificato al seguente paragrafo – metterà a disposizione i documenti, come sopra definiti, a chiunque ne faccia richiesta, gratuitamente.

Nei casi in cui ragioni di interesse pubblico giustifichino l'applicazione di una tariffa, quest'ultima dovrà essere determinata tenendo conto dei costi di messa a disposizione del pubblico (riproduzione e diffusione). Tale valutazione dovrà essere effettuata tenendo altresì in considerazione i costi relativi alla determinazione, alla gestione e all'applicazione della tariffa stessa.

Gli importi delle tariffe potranno essere rivisti ogni due anni e verranno indicati nelle singole licenze.

In occasione della revisione periodica verrà altresì verificata l'opportunità di continuare ad applicare la tariffa, tenuto conto degli effettivi costi di diffusione residui sostenuti dal Comune di Bari.

Il Comune di Bari, coerentemente con la politica di diffusione e di condivisione del documento descritta in premessa, ritiene altresì di dover favorire la messa a disposizione, a titolo gratuito, dei servizi che consentono la consultazione dei singoli documenti, ove ciò sia compatibile con la natura del documento stesso.

È inoltre sempre gratuito il riutilizzo dei documenti, come sopra definiti, indispensabili per assolvere a specifici obblighi di legge.

#### **8 - Accordi in esclusiva in materia di riutilizzo**

Gli accordi in esclusiva con gli operatori economici che immettono sul mercato prodotti a valore aggiunto basati sui documenti oggetto di riutilizzo sono ammessi solo ed esclusivamente quando l'accordo in questione risulti necessario per l'erogazione di un servizio di interesse pubblico.

Il diritto di esclusiva eventualmente concesso dovrà comunque essere oggetto di riesame con cadenza almeno triennale.

#### **9 - Condivisione in materia di riuso con gli altri enti pubblici**

Le presenti Linee Guida ed i relativi allegati potranno essere adottati da altri Enti Pubblici del territorio (ad es. le municipalizzate), previa adesione.

Gli Enti aderenti potranno inserire i propri documenti nei cataloghi individuati al precedente punto 3 nonché usufruire del Portale Istituzionale del Comune di Bari per la loro diffusione.

L'adesione alle presenti Linee Guida, di cui l'Allegato C è un facsimile, renderà possibile una valorizzazione, promozione e diffusione del patrimonio informativo non solo ai fini del riutilizzo ma anche della fruizione 6

delle informazioni tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 50 e segg. del Codice dell'Amministrazione Digitale.

#### **10 – Aspetti organizzativi**

Ogni dataset pubblicato deve riportare tra i metadati l'informazione circa la struttura istituzionale che gestisce e mette a disposizione il dataset, nonché assume la responsabilità circa la qualità del dato medesimo e degli aggiornamenti dello stesso nel tempo.

In ogni caso la qualità del dato e i tempi di aggiornamento dovranno essere dichiarati accompagnando la pubblicazione del dataset.

Sarà istituita la redazione del Portale dati.comune.bari.it. Questa potrà eventualmente coincidere con la redazione del Portale Istituzionale. La redazione potrà essere distribuita, consentendo eventualmente funzioni di pubblicazione dei dataset direttamente da parte delle strutture comunali responsabili.

Alternativamente i dataset saranno consegnati alla redazione centrale che si farà carico della pubblicazione.

In ogni caso la redazione centrale assolverà al compito di coordinare le iniziative di comunicazione e pubblicazione sul portale dati.

La Ripartizione Innovazione Tecnologica sovrintende a, ed assicura, il funzionamento e la gestione del Portale dati.comune.bari.it . Inoltre, assicura la diffusione delle informazioni e delle buone pratiche di esportazione dei dati aperti a beneficio di tutte le strutture comunali.

La Ripartizione Innovazione Tecnologica definisce i sistemi, i metodi e le regole tecniche per l'esportazione dei dataset individuati dal formato nativo presso le strutture comunali, al formato di pubblicazione, verificando prioritariamente le forme tecniche che consentano di automatizzare in toto o in parte tali fasi. Le strutture comunali adottano i sistemi, i metodi e le regole tecniche definite dalla Ripartizione Innovazione Tecnologica.

Nel rispetto del punto 4 delle presenti Linee guida, le strutture comunali che individuino la necessità di licenze alternative a quella standard adottano tali licenze con proprio specifico provvedimento, in accordo con la Ripartizione Innovazione Tecnologica e con l'Avvocatura comunale, per quanto nelle rispettive competenze.

La Direzione Generale verifica con cadenza almeno annuale, e comunque in coincidenza con le verifiche di raggiungimento degli obiettivi gestionali, lo stato di attuazione dell'iniziativa di cui alle presenti Linee guida, e adotta ogni opportuna azione a supporto della stessa.